



DECRETO APRILE: INCLUDERE GLI ESCLUSI

Rifinanziare le misure già approvate, allungare Naspi e Dis-coll, prevedere sostegno al reddito per chi è rimasto fuori da ogni tutela. Queste le proposte FeLSA Cisl NIdiL Cgil UILTemp

Roma, 18 aprile 2020. - **FeLSA Cisl NIdiL Cgil UILTemp** tornano a chiedere al Governo il sostegno per i lavoratori somministrati, atipici e autonomi, cioè quelle categorie che sono più a rischio nel protrarsi della crisi legata al Covid-19. “Vanno messe in campo nuove e più larghe misure di sostegno per i lavoratori più fragili, impiegati in settori chiusi per decreto oppure che hanno perso occasioni di lavoro nei settori più colpiti come turismo e spettacolo” è il grido d’allarme dei Sindacati.

Riguardo alla somministrazione di lavoro “va urgentemente rifinanziato, come richiesto al ministero, il **Fondo di solidarietà di settore** che ha assicurato il puntuale pagamento delle integrazioni salariali a 110mila lavoratrici e lavoratori.

Va chiaramente esplicitato il principio di **parità di trattamento nella pubblica amministrazione**, con conseguente pagamento dei lavoratori somministrati al pari dei dipendenti pubblici e bisogna rimuovere tutti i limiti che non garantiscono le medesime condizioni.

Inoltre, **nel settore sanitario, nei percorsi di stabilizzazione** da cui la legge Madia li esclude, vanno inclusi i circa 7mila operatori sanitari somministrati. Sarebbe anche un riconoscimento a chi sta lottando sul fronte contro il Covid-19”.

“Con le misure di marzo è stato dato un primo importante segnale di attenzione – affermano le Organizzazioni sindacali che ~~poi~~ quindi avanzano le loro proposte anche per chi ha perso l’impiego e i lavoratori autonomi – Il calo della domanda di lavoro in corso rende necessario un prolungamento di almeno 60 giorni - senza penalizzazioni - delle **indennità di disoccupazione** in essere, *Naspi* per i dipendenti e *Dis-coll* per i collaboratori. Questo darebbe respiro a una parte di disoccupati senza alcuna concreta possibilità di reimpiego immediata”.

Rispetto all’indennità per gli **stagionali** del turismo, va chiarita la possibilità di accesso a **tutti i lavoratori**, anche collaboratori e somministrati.

In merito alla situazione di **collaboratori** e **professionisti** iscritti alla Gestione Separata Inps, *FeLSA Cisl NIdiL Cgil UILTemp* chiedono che venga **rifinanziata e aumentata l’indennità** di 600 euro e che venga rimossa la discriminazione che li ha esclusi dalla copertura infortunistica nei periodi di quarantena e dai congedi parentali. Per i professionisti **iscritti alle case private** va eliminato il requisito dell’esclusività dell’iscrizione che ha portato molti lavoratori a non potere accedere a nessun sostegno economico.

Per i **collaboratori sportivi**, inseriti per la prima volta in un sistema di tutele grazie alla pressione esercitata dal Sindacato, va rifinanziata e aumentata l'indennità di 600 euro, nonché aumentato lo stanziamento previsto per marzo nel caso in cui non venga coperta l'intera platea dei possibili beneficiari.

“Gli esclusi da tutto, **milioni di lavoratori disoccupati senza tutela** e autonomi occasionali (come i *rider* ma non solo) hanno invece urgente bisogno di un sostegno al reddito – concludono i Sindacati – Da questo punto di vista, si possono **utilizzare nell'immediato i 100 milioni** ancora non spesi del Reddito di ultima istanza, previsti dal Decreto n. 18 di marzo e sui quali il ministero del Lavoro non ha ancora decretato. Risorse, queste ultime, ovviamente insufficienti e che dovrebbero essere largamente rimpinguate con **uno strumento eccezionale di sostegno al reddito**, anche per ridurre il crescente disagio sociale”.

FeLSA Cisl | Roma, Via dei Mille, 56 | tel.06/8840867 | felsa@cisl.it

NidiL Cgil | Roma, Via dei Frentani 4/a | tel. 06/44340310 | nidil@nidil.cgil.it

UiITemp | Roma, Via Lucullo, 6 | tel. 06/475300381 | info@uiltemp.it